

Milano, 22 luglio 2024

Ai Sigg. Presidenti
Dei Gruppi Aziendali Agenti

e, p.c. all'Esecutivo Nazionale SNA

e, p.c. Al Presidente Comitato GAA Sig. Dario Piana

Oggetto: riforma di portafoglio in pejus – repricing e clausole di jus variandi nelle polizze

Caro Presidente,

su segnalazione di numerosi Colleghi iscritti al Sindacato ed ai Gruppi Aziendali Agenti, siamo ad invitarti cortesemente a volerci informare sulle eventuali iniziative intraprese dalla Compagnia Mandante sul fronte della riforma massiva delle polizze in portafoglio, del repricing e del peggioramento dell'equilibrio contrattuale attuato mediante l'inserimento di clausole di jus variandi che permettono, alla sola Compagnia, la modifica unilaterale delle condizioni e/o premio previa semplice informativa al cliente.

Vorrai informarci altresì sulle azioni eventualmente messe in atto dal GAA, nei confronti della Compagnia, per limitare le possibili conseguenze, sugli Agenti e rispettivi portafogli clienti, derivanti dalle suddette politiche commerciali eventualmente attuate dall'Impresa.

In particolare, ribadiamo quanto già evidenziato attraverso la comunicazione pubblica istituzionale e cioè che l'attuale impianto normativo **vieta gli incentivi che possano indurre gli Intermediari ad agire in pregiudizio degli interessi dei clienti.**

Al riguardo riteniamo doveroso segnalare che sono state diramate circolari che dispongono una "remunerazione aggiuntiva" per la riforma in pejus di alcune tipologie di prodotti, finalizzata al "riequilibrio tecnico" specie nelle garanzie correlate agli eventi atmosferici.

Alcune di esse chiariscono che "Il compenso aggiuntivo è riconosciuto alle Agenzie in ragione del maggior sforzo operativo profuso per la gestione del cliente nell'attività di riforma o di incasso della proposta di rinnovo a quietanzamento delle polizze" soggette a riforma (in pejus) e che la finalità della campagna è quella del "riequilibrio portafoglio danni".

Sappiamo bene che il Codice delle Ass.ni prevede che le imprese e gli intermediari debbano **comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza nei confronti dei contraenti e degli**

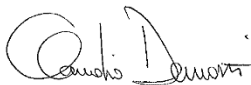
assicurati”, ed è altrettanto noto che per gli Agenti vi sia l’obbligo di agire in modo da non recare pregiudizio agli interessi dei contraenti e degli assicurati, nonché il divieto di percepire compensi/incentivi che li possano indurre ad agire in pregiudizio degli interessi degli Assicurati/clienti.

Come si concilia l’opera di riforma massiva in pejus delle polizze in portafoglio, messa in atto da numerose Imprese, senza facoltà di mantenimento delle condizioni in corso, con le norme vincolanti sopra ricordate?

Sono certo che il Gruppo Agenti abbia già segnalato all’Impresa tali criticità e che vorrai darci informazione sulla strategia che il GAA da Te presieduto intende adottare, con il supporto sempre disponibile del Sindacato se necessario, per limitare le gravi conseguenze che simili politiche commerciali possono causare agli Agenti e loro Collaboratori, anche sul piano della responsabilità professionale, della condotta negligente, della violazione degli obblighi e dei divieti normativi testè precisati, nonché sulla qualità e quantità dei portafogli e sulle indennità di fine Mandato fin qui consolidate.

Rimaniamo a disposizione per ogni confronto sul tema oggetto della presente ed in attesa di incontrarTi di persona, cogliamo l’occasione per porgere i migliori saluti.

Claudio Demozzi
Presidente Nazionale



Sergio Sterbini
Vicepresidente Nazionale, Resp. Rapporti GAA

